Don Pasquino e i valori per cui vale la pena vivere

In questi giorni si può proprio dire che la nostra scuola sia in “fermento”, non solo per l’accoglienza degli alunni delle classi quinte che ci vengono a visitare per decidere dove iscriversi il prossimo anno, ma anche per l’avvicinarsi del 30 gennaio, giorno in cui don Pasquino Borghi - da cui prende il nome la nostra scuola - diede la vita per il suo sostegno ai partigiani contro il nazi-fascismo. Le nostre insegnanti di Lettere ci hanno fatto fare ricerche e lavori di gruppo per approfondire ed aiutarci a capire la figura di questo sacerdote e gli ideali che lo hanno sorretto nelle sue scelte. In particolare, noi alunni di 3A crediamo che, per un uomo che ha avuto il coraggio di mettersi in gioco fino al sacrificio di sé, sia doveroso provare un profondo senso di riconoscenza e di stima, ma soprattutto che sia importante farlo conoscere ai nostri coetanei, dato che spesso a noi pare scontato essere liberi. E addirittura talvolta ci lamentiamo di non esserlo abbastanza! Se qualcuno ci chiedesse cosa possa rappresentare per noi questo sacerdote che, assieme ad altri partigiani, si è impegnato per liberare il nostro Paese, potremmo rispondere che ci sentiamo orgogliosi della sua azione e dei suoi gesti, perché dimostrano che esistono dei valori per i quali vivere e combattere con tutte le nostre forze. Grazie don Pasquino, per il tuo sacrificio in nome della libertà di tutti noi e perché ci ricordi che possiamo vivere per grandi ideali, come la libertà, l’altruismo e il nostro Paese, ai quali ispirarci per costruire il futuro!

Classe 3°A